



## Architetti, architettura

Autore:	Eduardo Souto de Moura
editore:	Electa
collana:	A&a
pagine:	128
illustrazioni:	65 in bn e a colori
formato:	14 x 21
prezzo:	22 euro
in libreria:	20 giugno 2023
isbn:	978889282216-0

*Architetti, architettura* esce **nella nuova veste grafica della storica collana A&a - Architetti e architetture**, e ospita scritti brevi, non di rado estemporanei e a volte inediti, e riflessioni che Eduardo Souto de Moura ha raccolto negli anni. Il filo rosso che li unisce è il fine verso il quale convergono: smontare l'idea secondo la quale lo scopo degli architetti è mutare l'aspetto del mondo non facendone parte, un preconcetto che gocciola attraverso innumerevoli microfratture nella loro cultura, nei loro atteggiamenti e nei loro pensieri. Nulla è più lontano da questa idea del modo di pensare e lavorare di Souto de Moura. «Da quattordici anni, dal mio primo progetto, continuo a disegnare la stessa casa, come se si trattasse di un'ossessione. Ma nonostante le case siano sempre uguali, sono diverse, perché i luoghi e le persone meritano questo», scrive Souto de Moura. *Casa*, naturalmente, è una sineddoche: la parte per il tutto. E di *tutto* il suo mondo Souto de Moura parla negli scritti raccolti in questo libro: dei suoi progetti, delle sue letture i cui ricordi affiorano in ogni pagina, dei suoi maestri, Álvaro Siza e Fernando Távora prima di tutti, degli architetti che predilige, Jacques Herzog e Rafael Moneo, per esempio, ma sotto le ombre persistenti di Mies van der Rohe e di Aldo Rossi, e dei luoghi che ama. Come si è architetto? Cosa significa esserlo? Come si pratica la professione? Come selezionare nello sterminato sfondo della storia quanto ancora è parte del tuo lavoro? Queste sono le domande che rimbalzano in *Architetti, architettura* che, spesso spiazzante, non parla, però, soltanto agli architetti.

**Eduardo Souto Moura** è nato a Porto nel 1952. Ha studiato alla scuola di Belle Arti della sua città che insegnanti quali Carlos Ramos, Fernando Távora e Álvaro Siza hanno contribuito a rendere una delle più prestigiose e serie scuole di architettura del mondo, ancor prima che il Portogallo iniziasse la sua vita democratica dopo la "rivoluzione dei garofani" nel 1974. Legato anche professionalmente a Távora e a Siza di cui è stato collaboratore, non ancora trentenne Souto de Moura ha costruito opere quali il mercato di Braga e la Casa das Artes a Porto che lo hanno segnalato alla cultura architettonica più avvertita all'inizio degli anni ottanta del secolo scorso. Successivamente il numero delle opere che ha costruito in Portogallo e in Europa è cresciuto incessantemente: diverse case unifamiliari, restauri e recuperi di edifici antichi (dal Convento di Santa Maria di Bouro, a quello recentissimo del Monastero di Alcobaça), complessi pubblici (dal Museo Paula Rego a Cascais, all'Opéra-théâtre di Clermont-Ferrand, al Crematorio di Kortrijk), al raffinato Centro Miguel Torga a São Martino de Anta e, infine, allo stadio di Braga unanimemente riconosciuto come una delle costruzioni più significative dell'inizio del XXI secolo. Souto de Moura ha insegnato in molte delle più prestigiose università del mondo, ha ottenuto la Medaglia Heinrich Tessenow, il Leone d'Oro alla Biennale di Venezia e il Premio Pritzker nel 2011.

A lui è dedicata una vasta letteratura, in particolare in Italia a iniziare dal volume di A. Esposito e G. Leoni, *Eduardo Souto de Moura*, Electa, Milano 2003 e da quello di F. Dal Co, N. Graça Moura, *Souto de Moura. Ricordi, opere, progetti*, Electa 2019.

**Indice**

Domande <i>Francesco Dal Co</i>	Il Banco de España di Rafael Moneo
La città "funzionale"	Cave di Cusa: Memória Montagem
Álvaro Siza, architetto amorale	Per la Biennale di Venezia 2012
Il patrimonio storico	Gli edifici storici e il lavoro dell'architetto
La Piscina di Leça da Palmeira	Le Thoronet
Thomas Bernhard	Christian Kerez
Porto, l'architettura e la sua scuola	Paulo Mendes da Rocha a Lisbona
Lavorare con Siza	Adeguatezza
Scrittura, tempo, architettura	Herzog & de Meuron: stadio a Bordeaux
Frammenti	Una lampada di Siza
Herzog & de Meuron	È stato Dio?
Le mie case	Un'autobiografia poco scientifica
Bic Cristal	
La torre di Távora	
Fernando Távora: due episodi La professione	
Siza	
Fernando Távora	
Modernità e post-modernismo in Portogallo	
Il reostato	